

Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Arrivamo à Capua alli 4 del presente, et si fece l'entrata solenne. Alli cinque cantai messa pontificale con intervento di grandissima gente che non si poteva passar per le strade senza fatiga. Hora attendo alle funtioni episcopali con sodisfatione, per quanto intendo. M Ricciardo Benci mi scrive di trovarsi in estrema necessit , et voleva venir qua perche li creditor non lo faccino pigliar prigione. Io gli ho scritto che non venga qua, perche non ci potria stare con riputatione sua ne mia. Mi   parso obligo di carit  mandargli qualche poco di aiuto; per  ho dato ordine al maestro di casa che mandi   V.S. per via di Siena 150 scudi che saranno 70 per voi et 30 per mad^a Camilla per la paga di S^{to} Giovanni, et il resto lo potr  V.S. dare da parte mia   M Ricciardo, che saranno 50 scudi. Ma non pretendo dare   M Ricciardo questi denari se non per una volta sola, et non continuarli. A V.S. ho aggiunto 10 scudi et c si seguitar  al Natale, et forse prima mi sforzar  mettere qualche cosa ne monti per le figliol e. Tutto il bene che io vi posso fare ha da nascere dalle pensioni, perche dall'arcivescovado non penso pigliarne un quattrino, poi che i bisogni della chiesa et de poveri sono grandissimi et le entrate sono molto sminuite. Vero   che chi potesse spendere 20   30 mila scudi in comprar bestiami, bovi, bufali et cavalli et coltivare le terre che restano incolte, et sono bellissime et grandissime, si farebbe una grande entrata; ma io non ho il modo, ne sono in et  di potermi promettere lunga vita; per  si far  come si potr . Mi raccomando   tutti. Di Capua li 18 di maggio 1602.

fratello amorevolissimo

Il Card. Bellarmino

Adr.: Al molto Ill^{re} Sig^r Fratello, il Sig^r Thomasso Bellarmino.

Alla Scala per

Montepulciano.

[cach.pap.]